

Parrocchia di San Valentino in Valsorda. Inventario dell'archivio
(1699-1995)

a cura di

Enrico Apolloni, Maria Lena Barbacovi, Morena Bertoldi

Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni librari e archivistici

1995

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati realizzati, per incarico e con la direzione tecnica del Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento e con la collaborazione dell'Archivio Diocesano Tridentino, a cura di Enrico Apolloni, Maria Lena Barbacovi e Morena Bertoldi; il lavoro è stato ultimato nel 1995.

L'inventario è stato pubblicato nella sezione riservata agli archivi del portale Trentinocultura (www.trentinocultura.net).

L'importazione in AST-Sistema informativo degli archivi storici del Trentino e la conseguente revisione dei dati sono state curate dalla Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici con la collaborazione di Marica Odorizzi e Renata Tomasoni (Cooperativa Arcadia) nel corso del 2011, secondo le norme di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006".

Nella descrizione delle unità archivistiche si è fatto ricorso alle seguenti abbreviazioni:

b.	busta
c., cc.	carta, carte
cart.	cartone, cartaceo
cc. sd	carte sinistra-destra
cop.	coperta
d	destra
fasc.	fascicolo
legatura in	legato
n., nn.	numero, numeri
p., pp.	pagina, pagine
perg.	pergamena, pergamenaceo
r	recto
reg.	registro
s	sinistra
sottofasc.	sottofascicolo
tit. int.	titolo interno
v	verso
vol.	volume

Albero delle strutture

- 📁 Parrocchia di San Valentino in Valsorda, 1699 - 1995
 - 📁 Ufficio parrocchiale di San Valentino in Valsorda, 1699 - 1995
 - 📁 Registri dei nati e battezzati, 1768 - 2012
 - 📁 Registri dei matrimoni, 1859 - 1970
 - 📁 Registri dei morti, 1857 - 2012
 - 📁 Registri dei cresimati, 1912 - 2012
 - 📁 Stati delle anime, 1801 - 2000
 - 📁 Registri degli sponsali, 1914 - 1942
 - 📁 Registri delle pubblicazioni matrimoniali, 1918 - 1938
 - 📁 Atti matrimoniali, 1890 - 1979
 - 📁 Carteggio ed atti attinenti all'anagrafe, 1867 - 1994
 - 📁 Protocolli degli esibiti, 1891 - 1964
 - 📁 Carteggio ed atti, 1699 - 1995
 - 📁 Urbari della chiesa, 1901 - 1950
 - 📁 Registri dei conti della chiesa, 1911 - 1978
 - 📁 Inventari, resoconti e documenti di corredo della chiesa, 1826 - 1992
 - 📁 Registri di amministrazione di congregazioni e di associazioni cattoliche, 1920 - 1938
 - 📁 Terz'Ordine di S.Francesco, 1920 - 1937
 - 📁 Apostolato della preghiera, 1921 - 1921
 - 📁 Circolo giovanile S.Valentino, 1926 - 1938
 - 📁 Registri delle elemosine, 1923 - 1978
 - 📁 Diari delle messe, 1801 - 1973
 - 📁 Diari delle messe avventizie, 1899 - 1973
 - 📁 Diari personali delle messe, 1801 - 1813
 - 📁 Registri delle pubblicazioni in chiesa, 1917 - 1939
 - 📁 Registri diversi, 1901 - 1973
 - 📁 Società agricola operaia cattolica di Valsorda, 1899 - 1903
 - 📁 Carteggio ed atti, 1899 - 1903
 - 📁 Documentazione appartenente a vari privati, 1794 - 1873
 - 📁 Carteggio e atti, 1794 - 1873

Albero dei soggetti produttori



Cappella di San Valentino, Valsorda (Trento), [1647] - 1768 luglio 10



Successori:

Curazia di San Valentino, Valsorda (Trento), 1768 luglio 11 - 1920 ottobre 17

Parrocchia di San Valentino, Valsorda (Trento), 1920 ottobre 18 -



Curazia di San Valentino, Valsorda (Trento), 1768 luglio 11 - 1920 ottobre 17



Predecessori:

Cappella di San Valentino, Valsorda (Trento), [1647] - 1768 luglio 10



Successori:

Parrocchia di San Valentino, Valsorda (Trento), 1920 ottobre 18 -



Parrocchia di San Valentino, Valsorda (Trento), 1920 ottobre 18 -



Predecessori:

Curazia di San Valentino, Valsorda (Trento), 1768 luglio 11 - 1920 ottobre 17

Cappella di San Valentino, Valsorda (Trento), [1647] - 1768 luglio 10



Chiesa di San Valentino, Valsorda (Trento), [1647] -



Congregazione del Terz'Ordine di San Francesco, Valsorda (Trento), [1920] - [1937]



Apostolato della preghiera, Valsorda (Trento), [1921]



Circolo giovanile San Valentino, Valsorda (Trento), [1926] - [1938]



Società agricola operaia cattolica, Valsorda (Trento), [1899] - [1903]

superfondo

Parrocchia di San Valentino in Valsorda, 1699 - 1995

Contenuto

L'archivio parrocchiale di Valsorda è un fondo di modeste dimensioni, pervenutoci in buono stato di conservazione (1). La documentazione, che alla fine dell'800 era costituita da una farraggine disordinata di carte (2), è stata parzialmente ordinata per materia già all'inizio di questo secolo, come attestano un certo numero di unità di conservazione, il registro di protocollo degli esibiti, relativamente agli anni 1917 - 1921, ed il questionario per la visita pastorale del 19 luglio 1924.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Per l'ordinamento dell'archivio e per la compilazione del relativo inventario ci si è attenuti alle direttive impartite dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 39/1966, Direzione Generale degli Archivi di Stato, Norme per la pubblicazione degli inventari (3).

Circa la periodizzazione, poiché la cura d'anime, nonostante gli avvenimenti storici e le novità introdotte dalle norme concordatarie e dai codici di diritto canonico, mantenne nel corso dei secoli una continuità di funzioni e di obiettivi che le sono propri, è stata data all'inventario una struttura per serie aperte senza distinzioni temporali.

Per la distribuzione delle serie nell'inventario, sempre sulla base della sopraccitata circolare si sono seguiti i criteri generali enunciati da E.Casanova (4), che fanno riferimento a categorie direttive, esecutive e consuntive.

Le serie appaiono contrassegnate con numeri romani; in alcuni casi sono state suddivise in sottoserie, contrassegnate a loro volta da lettere alfabetiche maiuscole.

Avvertenze per la consultazione:

Le introduzioni alle serie si dividono generalmente in due parti: nella prima si danno notizie storiche di carattere generale; nella seconda si accenna alla situazione particolare rilevata nel presente archivio e si espongono i criteri di inventariazione adottati.

Relativamente alla descrizione delle singole unità archivistiche sono stati adottati i seguenti criteri:

- il titolo originale del documento è riportato tra virgolette;
- per i registri, in presenza di più titoli originali, si è scelto il titolo più significativo, specificandone la posizione solo se esso non appare all'esterno;
- nella trascrizione dei titoli si sono ricondotti all'uso moderno i segni d'interpunzione, i segni diacritici, le lettere maiuscole e minuscole; si sono sciolte le abbreviazioni; le eventuali "e" con cediglia sono state sostituite dal nesso "æ" per problemi di stampa;
- le ricostruzioni di titoli, di date ed eventuali altre integrazioni vengono indicate tra parentesi quadre;
- di ogni unità archivistica sono indicati il condizionamento esterno e il numero delle carte;
- per i registri si è riportata la numerazione originaria per carte o per pagine; se assente, la si è data per carte. La numerazione originaria effettuata per fogli - intendendo per foglio lo specchio formato da due facciate contrapposte - non infrequente (es. registro dei matrimoni: facciata sinistra per lo sposo, facciata destra per la sposa), viene espressa mediante la locuzione: "carte sinistra-destra" (cc. sd);

- in presenza, all'interno dello stesso registro, di una numerazione non omogenea, si è indicato il computo totale delle carte, seguito, tra parentesi tonde, dalla registrazione dell'effettiva numerazione. Le carte scritte non numerate che precedono una numerazione originaria sono state segnalate attraverso l'impiego dei numeri romani;

- si sono indicate le carte bianche, tranne quelle esistenti in fine di registro, nel qual caso si è rilevato solo il computo delle carte scritte ("cc. scritte 23" significa che alla c. 23 segue un numero imprecisato di carte bianche).

Bibliografia

CASSETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, TEMI, 1961

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

CARUCCI P., Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione, Roma, 1983

CASANOVA E., Archivistica, Torino, 1979

Enciclopedia Cattolica, vol. XI, Città del Vaticano, 1948-1954

Cooperativa KOINÈ (a cura di), L'archivio parrocchiale di Ossana (1291 - 1944). Inventario, Trento 1995

GRANDI C., Curatore d'anime dello stato civile: il parroco durante la seconda dominazione asburgica (1818-1918), IN: La conta delle anime. Popolazioni e registri parrocchiali: questioni di metodo ed esperienze, a cura di COPPOLA G., GRANDI C., Bologna, 1989

JEDIN H., Le origini dei registri parrocchiali e il Concilio di Trento, IN: Il Concilio di Trento 2, 1943

NUBOLA C., Conoscere per governare. La diocesi di Trento nella visita pastorale di Ludovico Madruzzo (1579 - 1581), Bologna, 1999

ONORATI P.E., Presenza francescana e iconografia di s.Francesco nel Trentino, Trento, 1982

SPARAPANI L., I libri parrocchiali della diocesi di Trento, IN: La conta delle anime. Popolazioni e registri parrocchiali: questioni di metodo ed esperienze a cura di COPPOLA G. e GRANDI C., Bologna, 1989

Note

(1) Gli stessi rilievi già nell'indagine conoscitiva sugli archivi parrocchiali del Trentino, promossa nel 1988 dalla Provincia Autonoma di Trento in collaborazione con l'Ordinariato diocesano. Cfr. scheda relativa.

(2) Don Francesco Marocchi, curato di Valsorda fra il 1899 ed il 1902, dichiarava di aver rinvenuto al momento del suo insediamento "una farragine di carte in sulla soffitta (!) il cui complesso deve formare questo Archivio Curaziale". Cfr. Archivio della Curia Arcivescovile di Trento, Curazie 114 B n° 2 b.

(3) Pubblicata anche in P.Carucci, Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione, Roma 1983, pp. 231-39. Alla circolare in parola fanno pure riferimento le disposizioni del cap. 3 - parte prima della Deliberazione della Giunta Provinciale di Trento 29 marzo 1993, n. 3692, Criteri generali di ordinamento e di inventariazione degli archivi degli enti pubblici locali, e del punto 4 - parte seconda (relativa agli archivi privati di notevole interesse storico locale) della stessa.

(4) E.Casanova, Archivistica, Siena 1928, pp. 215-19.

Ente

Cappella di San Valentino

[1647] - 1768 luglio 10

Luoghi

Valsorda (Trento)

Altre forme del nome

Cappella di San Rocco (fino al 1726)

Archivi prodotti

Fondo Ufficio parrocchiale di San Valentino in Valsorda, 01/01/1699 - 31/12/1995

Storia

Menzionata per la prima volta negli Atti Visitali Feltrensi del 1642, quando era ancora dedicata a S.Rocco, la cappella di Valsorda, dipendente dalla parrocchia matrice di S.Giorgio di Vigolo Vattaro, fu riedificata ed intitolata a S.Valentino nel 1726.

La comunità religiosa del luogo non poté tuttavia beneficiare subito della presenza di un sacerdote residente. L'erezione della cappella di S. Valentino a stazione di cura d'anime mediante la concessione del SS. Sacramento e del fonte battesimale fu decretata infatti l'11 luglio 1768 da Andrea Minucci, vescovo della diocesi di Feltre, dalla quale la chiesa di Valsorda dipese spiritualmente fino al 16 aprile 1786.

Contesto generale

Diocesi di Trento

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Archivio Diocesano Tridentino, "Parrocchie e curazie"

Archivio Diocesano Tridentino, "Libro A"

Archivio Diocesano Tridentino, "Atti visitali"

MORIZZO M., Le chiese della Valsugana e di Primiero. Regesti degli Atti Visitali dei Vescovi di Feltre, 1911.

Ente

Curazia di San Valentino

1768 luglio 11 - 1920 ottobre 17

Luoghi

Valsorda (Trento)

Archivi prodotti

Fondo Ufficio parrocchiale di San Valentino in Valsorda, 01/01/1699 - 31/12/1995

Storia

L'erezione della cappella di S.Valentino a stazione di cura d'anime mediante la concessione del SS.Sacramento e del fonte battesimale fu decretata infatti l'11 luglio 1768 da Andrea Minucci, vescovo della diocesi di Feltre, dalla quale la chiesa di Valsorda dipese spiritualmente fino al 16 aprile 1786. Il capitolato che fu approvato in quest'occasione sancì la dipendenza della neoeretta curazia di Valsorda dalla parrocchia di Vigolo Vattaro, alla cui giurisdizione ecclesiastica era del resto già soggetta ab antiquo, in quanto cappella: il curato avrebbe esercitato il suo ufficio con limitazioni e riserve, dal momento che non poteva "tenere alcun registro", ma solo una nota dei battezzati e dei defunti da trasmettere al parroco per la debita registrazione; anche i matrimoni sarebbero stati celebrati dal curato in virtù della delega parrocchiale.

Nonostante le ripetute lamentele e richieste rivolte all'Ordinariato Vescovile di Trento e nonostante il progetto di riforma dei capitoli ventilato nel 1848, gli obblighi della curazia di Valsorda verso la parrocchia di Vigolo Vattaro rimasero pressoché intatti per molto tempo. Soltanto in seguito all'atto del 22 agosto 1920, con il quale i capifamiglia di Valsorda rinunciarono in favore del vescovo di Trento al diritto di nomina del curatore d'anime, si giunse all'elevazione a parrocchia della curazia di S.Valentino, attuata col decreto promulgato dal vescovo di Trento Celestino Endrici il 18 ottobre 1920.

Contesto generale

Diocesi di Trento

Decanato di Mattarello

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

COSTA A., *La chiesa di Dio che vive in Trento*, Trento, 1986

GORFER A., *Le valli del Trentino. Trentino orientale*, Calliano (TN), 1975

Note

Archivio Diocesano Tridentino, "Parrocchie e curazie"

Archivio Diocesano Tridentino, "Libro A"

Archivio Diocesano Tridentino, "Atti visitali"

MORIZZO M., *Le chiese della Valsugana e di Primiero. Regesti degli Atti Visitali dei Vescovi di Feltre*, 1911.

Ente

Parrocchia di San Valentino

1920 ottobre 18 -

Luoghi

Valsorda (Trento)

Archivi prodotti

Fondo Ufficio parrocchiale di San Valentino in Valsorda, 01/01/1699 - 31/12/1995

Storia

In seguito all'atto del 22 agosto 1920, con il quale i capifamiglia di Valsorda rinunciarono in favore del vescovo di Trento al diritto di nomina del curatore d'anime, si giunse all'elevazione a parrocchia della curazia di S.Valentino, attuata col decreto promulgato dal vescovo di Trento Celestino Endrici il 18 ottobre 1920. Il riconoscimento della nuova parrocchia da parte dell'autorità civile fu sancito il 3 giugno 1924 mediante il decreto del Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto n. 13675.

Condizione giuridica

Diocesi di Trento

Decanato di Mattarello

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Archivio Diocesano Tridentino, "Parrocchie e curazie"

Archivio Diocesano Tridentino, "Atti visitali", 86

Archivio Diocesano Tridentino, "Atti visitali", 89

Archivio Diocesano Tridentino, "LIBRO A", VI

Archivio Diocesano Tridentino, "Patrimoniale", 47

M. MORIZZO, Le chiese della Valsugana e di Primiero. Regesti degli Atti Visitali dei Vescovi di Feltre, 1911

Bibliografia

COSTA A., La chiesa di Dio che vive in Trento, Trento, 1986

GORFER A., Le valli del Trentino. Trentino occidentale, Calliano, Arti grafiche Manfrini, 1977

Ente

Chiesa di San Valentino

[1647] -

Luoghi

Valsorda (Trento)

Archivi prodotti

Fondo Ufficio parrocchiale di San Valentino in Valsorda, 01/01/1699 - 31/12/1995

fondo

Ufficio parrocchiale di San Valentino in Valsorda, 1699 - 1995

Soggetti produttori

Cappella di San Valentino, [1647] - 1768 luglio 10

Curazia di San Valentino, 1768 luglio 11 - 1920 ottobre 17

Parrocchia di San Valentino, 1920 ottobre 18 -

Chiesa di San Valentino, [1647] -

Registri dei nati e battezzati, 1768 -

Contenuto

I libri parrocchiali propriamente detti sono: il libro del battesimo, della cresima, del matrimonio, dei morti e dello stato delle anime. La loro compilazione, per finalità tanto religiose quanto civili, abbraccia un periodo che, nella diocesi di Trento, va mediamente dai tempi del Concilio tridentino fino al 1° gennaio 1924, data dell'impianto dello stato civile italiano.

I registri di battesimo e di matrimonio furono introdotti nel diritto canonico per opera del *Decretum de Reformatione Matrimonii* del Concilio di Trento (Sess. XXIV, capp. 1-2), anche se già prima, dal principio del sec. XV, in qualche diocesi si riscontrano disposizioni in merito alla tenuta dei libri dei battezzati. Il registro dei morti - anch'esso in uso già prima del Concilio - il registro dei cresimati e il "Liber animarum" vennero invece introdotti come regola generale dal Rituale Romano di Paolo V nel 1614, che proponeva altresì le formule per la corretta stesura degli atti nei singoli libri (cfr. § *Formulae scribendae in libris habendis apud parochos ut infra notatur*).

Nelle parrocchie della diocesi trentina tale normativa, almeno per quanto riguarda i libri dei battezzati, dei matrimoni e dei morti, trovò applicazione in tempi relativamente brevi; numerosi e puntuali furono poi nel corso degli anni gli interventi dei vescovi, sia negli atti di giurisdizione che nelle visite pastorali, per la loro esatta compilazione e conservazione. I registri dei cresimati e gli stati delle anime, invece, furono usati con sistematicità solo a partire dal sec. XIX in conseguenza del trasferimento ai curatori d'anime del compito di ufficiale di stato civile.

L'interesse dell'autorità politica verso i libri canonici si manifestò con la lettera circolare del 1° maggio 1781, che li dichiarava documenti pubblici anche a tutti gli effetti civili. La successiva legge imperiale del 20 febbraio 1784 prescrisse modelli e lingua uniformi da usarsi nella loro compilazione. Dopo la parentesi del dominio bavarese e del Regno Italico, durante i quali le competenze in materia di stato civile furono trasferite ai comuni - senza però che, per questo, venisse meno la regolare tenuta dei libri parrocchiali da parte dei parroci - la legge imperiale del 20 aprile 1815 (per i matrimoni) e il decreto del I.R. Commissione Aulica Centrale d'Organizzazione emanato il 21 agosto riconsegnarono ai curatori d'anime il compito di tenere le matricole. Una funzione, quella di ufficiale di stato civile, che veniva ampiamente riconosciuta nelle norme del Codice civile universale austriaco introdotto in regione il 1° ottobre 1815 (oltre alla corretta e puntuale tenuta dei libri d'anagrafe, al parroco spettava il rilascio dei certificati di moralità, di povertà, dell'esistenza di pensionati e di tutte quelle attestazioni che derivavano dai registri parrocchiali). Varie e numerose furono successivamente le disposizioni emanate dagli organi ecclesiastici, spesso su sollecitazione dell'autorità governativa, per regolare singoli aspetti delle registrazioni.

Durante la dominazione austriaca la registrazione dei nati avveniva all'atto del battesimo. Il valore del padrino quale testimone era ribadito sia dalle autorità ecclesiastiche che da quelle civili; queste ultime pure impartirono a più riprese speciali "istruzioni" per la registrazione dei nati illegittimi.

Una cura particolare era richiesta al curatore d'anime nella formazione degli atti inerenti alla celebrazione del matrimonio e nella registrazione dello stesso (Cod. civ. austr., § 80). Generalmente questa documentazione comprende: la fede di battesimo, il certificato della necessaria istruzione religiosa, l'attestato delle eseguite pubblicazioni degli sponsali, il permesso politico (richiesto dalla legislazione civile solo nelle province del Tirolo e del Vorarlberg, il documento attestava che gli sposi avevano notificato al comune la loro intenzione di contrarre matrimonio), il consenso paterno per i minorenni, la fede di morte del coniuge per un/a vedovo/a, le eventuali dispense rilasciate dalle competenti autorità (per impedimenti ecclesiastici, divieti civili, per pubblicazioni da farsi in chiesa...). La denuncia da farsi in tre

giorni di domenica o di festa all'adunanza ordinaria nella chiesa parrocchiale del distretto era condizione necessaria per la validità del matrimonio (oltre alla prescrizione ecclesiastica, lo stabiliva il Cod. civ. austr., § 71)

Per tutto il periodo della dominazione austriaca il matrimonio celebrato in chiesa ebbe dunque validità civile. Con l'annessione al Regno d'Italia matrimonio religioso e matrimonio civile cominciarono ad essere celebrati separatamente; poi, con il Concordato del 1929 e con la successiva legge del 27 maggio 1929, n. 847, anche lo Stato Italiano riconobbe la validità civile del matrimonio celebrato secondo le norme del diritto canonico. Al parroco pertanto spettò l'incarico di notificare al comune l'avvenuta celebrazione del matrimonio per la sua trascrizione nei registri anagrafici.

La registrazione dei morti riportava i dati anagrafici del defunto e la causa del decesso rilevata dal certificato rilasciato dal visitatore dei morti.

Lo stato delle anime doveva contenere distintamente ad una ad una tutte le famiglie della cura d'anime e l'elenco, da aggiornarsi all'inizio di ogni anno, di tutte le persone che al momento della registrazione le componevano.

Il registro degli sponsali documentava la reciproca promessa di matrimonio espressa dai futuri sposi, dopo l'examen matrimoniale e previo accertamento dell'inesistenza di impedimenti ecclesiastici e civili, alla presenza del parroco e degli opportuni testimoni. L'esame doveva aver luogo al primo presentarsi degli sposi, prima dunque che avvenisse la prima pubblicazione. Per minorenni o incapaci era d'obbligo il consenso del padre o, in mancanza di questo, del tutore e del giudice (Cod. civ. austr., § 49). Sul registro andavano annotati con pari diligenza e per tempo gli eventuali scioglimenti della promessa.

1

"Liber baptizatorum ecclesiæ curatæ S.Valentini Valis Surdæ. 1768 - 1830" (tit. int.) (1)

1768 agosto 18 - 1830 ottobre 5 (con annotazioni fino al 1899)

Alle pp. 166-167: annotazioni relative ad un legato e all'insediamento di don Francesco Pedrotti.

Registro, legatura in cartone, pp. II, 167 (bianche alcune pp.), con indice alfabetico alle pp. 120-165

Note

(1) "1830" è stato aggiunto da altra mano.

2

"Libro II dei nati dal 1835 - 1899 incluso"

1835 gennaio 18 - 1899 luglio 23 (con annotazioni fino al 14 febbraio 1992)

Registro, legatura in cartone, pp. III, 163 (bianche le pp. II-III e 131-138), con indice alfabetico alle pp. 139-163 (1)

Note

(1) Alla numerazione per pp. è parzialmente sovrapposta una numerazione per cc. sd.

3

"Libro terzo dei nati dall'anno 1899"

1899 giugno 9 - (1)

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 90, con indice alfabetico alla fine

Note

(1) Il registro è ancora in uso. Le registrazioni dal 12 giugno al 20 luglio 1899 si trovano anche nel registro I.2.

serie II

Registri dei matrimoni, 1859 - 1970

Contenuto

Per un'introduzione generale si veda la serie "Registri dei nati e battezzati" del presente inventario.

1

"Libro primo. Matrimoni" (1)

1859 ottobre 19; 1886 marzo 6 - 1970 maggio 17 (con visto dell'11 giugno 1970)

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 70 (cc. sd 1-47, pp. 48-49, cc. sd 50-51, pp. 52-89), con indice slegato n.n. alla fine

Note

(1) Dal 1930 le registrazioni dei matrimoni sono sostituite da atti di matrimonio, incollati alle carte del registro

serie III

Registri dei morti, 1857 -

Contenuto

Per un'introduzione generale si veda la serie "Registri dei nati e battezzati" del presente inventario.

1

"Libro I morti dal 1857 - 1898 incluso"

1857 aprile 27 - 1899 luglio 2

Registro, legatura in cartone, pp. VII, 109 (bianche le pp. II-V e 45-71), con indice alfabetico alle pp. 72-109

2

"Libro II morti dal 1899"

1899 giugno 1 - (1)

Registro, legatura in mezza pelle, pp. scritte 143, con indice alfabetico alla fine

Note

(1) Il registro è ancora in uso. Le registrazioni dall'1 giugno al 2 luglio 1899 si trovano anche nel registro III.1

serie IV

Registri dei cresimati, 1912 -

Contenuto

Per un'introduzione generale si veda la serie "Registri dei nati e battezzati" del presente inventario.

1

"Libro I dei cresimati dall'anno 1912"

1912 maggio 26 - (1)

Registro, legatura in cartone, p. I, cc. sd 19, con indice alfabetico alla fine

Note

(1) Il registro è ancora in uso.

serie V

Stati delle anime, sec. XIX - sec. XX

Contenuto

Per un'introduzione generale si veda la serie "Registri dei nati e battezzati" del presente inventario.

1

"Anagrafe Valsorda"

sec. XIX - sec. XX

Registro, legatura in mezza pelle, pp. I, 95 (bianche le pp. 21-25, 67-76 e alcune altre) con indice alfabetico slegato n.n. alla fine

serie VI

Registri degli sponsali, 1914 - 1942

Contenuto

Per un'introduzione generale si veda la serie "Registri dei nati e battezzati" del presente inventario.

1

"Libro degli sponsali" (1)

1914 aprile 4 - 1942 novembre 20

Registro, legatura in cartone, cc. 69 (sciolte le cc. 24-30; bianche le cc. 31-57 ed alcune altre), con indice alfabetico alle cc. 58-69

Note

(1) Dal 1930 le registrazioni degli sponsali sono sostituite da promesse di matrimonio incollate alle pagine del registro oppure sciolte.

serie VII

Registri delle pubblicazioni matrimoniali, 1918 - 1938

Contenuto

Per un'introduzione generale si veda la serie "Registri dei nati e battezzati" del presente inventario.

1

"Pubblicazioni matrimoniali dal 1918"

1918 maggio 9 - 1938 gennaio 1

A c. 13r: consenso paterno, 1923 aprile 14.

Registro, legatura in cartone, cc. 29

serie VIII

Atti matrimoniali, 1890 - 1979

Contenuto

Rispettando la loro originaria conservazione, gli atti matrimoniali sono stati raccolti in tre unità di condizionamento. All'interno delle singole unità la documentazione è stata suddivisa in fascicoli annuali, entro i quali la disposizione degli atti rispetta l'ordine di registrazione che ogni matrimonio ha nel corrispondente registro; i certificati di ciascun matrimonio sono stati invece ordinati secondo una successione cronologica. In fondo ai fascicoli è stata collocata la documentazione relativa ai matrimoni celebrati fuori parrocchia.

1

Atti matrimoniali

1890 - 1928

Mancano gli atti matrimoniali relativi agli anni 1894, 1909, 1910, 1916 e 1917.

Busta, cc. 339

2

"Matrimoni"

1929 - 1949

Busta, cc. 275

3

Atti matrimoniali

1951 - 1979

Busta, cc. 482

serie IX

Carteggio ed atti attinenti all'anagrafe, 1867 - 1994

1

Carteggio ed atti attinenti all'anagrafe

1867 - 1994

1. "Attestati di battesimo e nascita", 1869 - 1988, fasc., cc. 56;
2. "Comunicazione di matrimonio contratto": notifiche di avvenuto matrimonio e richieste di pubblicazioni, 1908 - 1984, fasc., cc. 56;
3. "Attestati di morte ab anno 1900 - 1917 (23.IX)": certificati di morte e d'ispezione cadaverica, 1900 - 1921; 1927 - 1928, fasc., cc. 103;
4. Attestati di morte e verificazioni di decesso, 1945 - 1986, fasc., cc. 35;
5. "Cresimati": attestati di conferimento della cresima, 1942 - 1990, fasc., cc. 107;
6. "Permessi di seppellimento", 1940 - 1982, fasc., cc. 59;
7. Carteggio ed atti relativi all'anagrafe, 1867; 1903 - 1988, fasc., cc. 60;
8. "Anagrafe": tabulati stampati dal comune di Trento con l'elenco dei residenti in Valsorda, 1984 - 1994, fasc., cc. 47.

Busta, cc. 523

serie X

Protocolli degli esibiti, 1891 - 1964

Contenuto

Nel registro di protocollo degli esibiti si dovevano registrare gli atti spediti, quelli ricevuti e la corrispondenza in genere con numero d'ordine progressivo, con indicazione di data e di contenuto. La tenuta di questi libri da parte dei parroci venne prescritta anche dall'autorità politica (cfr. Raccolta delle leggi provinciali, 19 dicembre 1816, n. 26555-3744).

1

"I protocollo degli esibiti o d'evasione della curazia di Valsorda dal 1891 - 1894"

1891 gennaio 2 - 1894 dicembre 20

Registro, legatura in cartone, cc. 8

2

"Protocollo. Valsorda 30/IX/1899"

1899 settembre 27 - 1915 febbraio 23

Registro, legatura in cartone, cc. 56

3

"Protocollo esibiti ab anno 1917"

1917 settembre 26 - 1945 novembre 30; 1963 dicembre 17 - 1964 febbraio 28

Mancano le registrazioni a protocollo relative agli anni 1938-1941.

Registro, legatura in cartone, cc. 52

serie XI

Carteggio ed atti, 1699 - 1995

Soggetti produttori

Congregazione del Terz'Ordine di San Francesco, [1920] - [1937]

Apostolato della preghiera, [1921]

Circolo giovanile San Valentino, [1926] - [1938]

Contenuto

La serie si compone di fascicoli originali e di fascicoli di nuova costituzione, distribuiti in quattro unità di condizionamento (buste). Per la disposizione della documentazione all'interno di queste si è ritenuta opportuna la formazione di raggruppamenti sulla base della contiguità di contenuto; nell'inventario questi ultimi appaiono evidenziati da una linea di separazione.

Sia per la collocazione dei fascicoli nei singoli raggruppamenti che per l'ordine delle carte nei fascicoli stessi è stato seguito il criterio cronologico; le carte senza data sono state poste in fondo al fascicolo.

I raggruppamenti individuati comprendono in successione: circolari e disposizioni provenienti da autorità ecclesiastiche e civili, carteggio relativo all'evoluzione storica della cura d'anime, amministrazione della chiesa, lavori effettuati nella chiesa di S.Valentino e nella canonica, amministrazione del beneficio, amministrazione dei legati, documentazione relativa a varie associazioni religiose. In fine sono stati collocati i fascicoli di contenuto eterogeneo non avvicinabili ai citati raggruppamenti.

1

Carteggio ed atti

1846 - 1964

1. "Curia": richieste della chiesa di Valsorda all'Ordinariato, autorizzazioni comunicazioni e sussidi della curia vescovile, circolari e carteggio relativi all'Istituto per sordomuti di Trento, avvisi di morte di personaggi illustri, ecc., 1846 - 1964, fasc., cc. 166;
2. "Autorità": comunicazioni da e con autorità ecclesiastiche e civili, 1847 - 1946, fasc., cc. 149;
3. "Documenti pastorali": comunicazioni ed istruzioni vescovili indirizzate al clero e ai fedeli e tre numeri del Foglio Diocesano (1879-1880-1892), 1847 - 1920, fasc., cc. 282;
4. "Comune e memorie di Valsorda", contiene 2 sottofascc.:1. Corrispondenza fra la cura d'anime di Valsorda e il comune di Mattarello, 1875 - 1923; 2. Memorie di Valsorda, 1899 - 1941; contiene tra l'altro il registro "Memorie", 1875 - 1941, fasc., cc. 169 (bianche le cc. di registro 67-142);
5. "Atti dell'autorità politica tempore belli fino a tutto 1918": circolari e comunicazioni delle autorità civili, avvisi ed appelli della Banca Cattolica Trentina e dell'Ordinariato vescovile per la sovvenzione dei prestiti di guerra, relazioni ed appelli dei comitati di soccorso, 1913 - 1919, fasc., cc. 139.

Busta, cc. 905

2

Carteggio ed atti

1755 - 1995

6. Autentiche reliquie. Concessioni indulgenze. Erezione Via Crucis, 1755 - 1770; 1924 -1931; 1951 - 1968, fasc., cc. 10;
7. "Visite pastorali": carteggio ed atti prodotti in occasione delle visite pastorali, 1924 - 1994, fasc., cc. 137;
8. Decreto vescovile di aggregazione della parrocchia di Valsorda al decanato di Mattarello, 1970, fasc., c. 1;
9. "Censimento dei beni ecclesiastici. 1.7.1985": documentazione relativa alla costituzione dell'ente parrocchia, 1978 - 1995, fasc., cc. 51;
10. "Visite decanali", Relazioni delle visite decanali, 1989 - 1990, fasc., cc. 6;
-
11. Obbligazioni di privati verso la chiesa di Valsorda, contiene anche obbligazioni fra privati, 1821 - 1901, fasc., cc. 46;
12. "Documenti estinti": concessione di crediti da parte della chiesa in favore di privati e loro estinzione; contiene anche documenti relativi all'obbligazione del Magistrato della Città di Trento verso un privato, 1844 - 1914, fasc., cc. 83;
13. Carteggio ed atti relativi alle imposte gravanti sulla chiesa e sulla Congregazione del Terz'Ordine francescano, 1897 - 1912; 1926 - 1934, fasc., cc. 24;
14. "Donazione canonica. Atti riguardanti Bianca Chiogna": carteggio ed atti relativi alla donazione della canonica da parte del comune di Trento alla chiesa di Valsorda, carteggio ed atti relativi al legato Bianca Chiogna; contiene tra l'altro 2 registri riguardanti il legato Chiogna, 1965 - 1978, fasc., cc. 106 (bianche le cc. di registro 50-65 e 87-101), 2 fotografie;
15. "Parrocchia di Valsorda. Situazione patrimoniale. Estratti tavolari. Fogli di possesso. Certificati catastali": contiene atti relativi alla situazione patrimoniale della chiesa, 1972 - 1994, fasc., cc. 37;
16. "Assicurazioni": polizze di assicurazione della chiesa di Valsorda e del parroco, ricevute e quietanze, 1981 - 1995, fasc., cc. 111.
Busta, cc. 612, fotografie 2

3

Carteggio ed atti

1834 - 1989

17. "Chiesa. Benedizione statue" (1): carteggio ed atti relativi a lavori di ampliamento e restauro della chiesa e all'acquisto di arredi, documentazione relativa all'acquisto di campane, memorie della benedizione delle statue della chiesa, decreti di nomina dei fabbricieri, carteggio relativo ai resoconti della chiesa, polizze d'assicurazione, carteggio relativo alla liquidazione dei danni di guerra, ecc., 1834 - 1852; 1876 - 1945, fasc., cc. 213;
18. "Campane": carteggio relativo alla requisizione e alla rifusione delle campane sequestrate durante la I e la II guerra mondiale, 1919 - 1943, fasc., cc. 49;
19. Lavori chiesa e canonica: autorizzazioni all'esecuzione dei lavori, preventivi, conti consuntivi, fatture, ricevute, sovvenzioni per i lavori e l'acquisto di arredi, 1954 - 1978, fasc., cc. 36;
20. "Progetto chiesa. 1988": lavori di rifacimento del tetto e restauro della chiesa, 1985 - 1989, fasc., cc. 103, 1 fotografia;
-
21. "Fassioni. Atti di consegna. Parrocchie e attestati esteri": Fassioni e carteggio relativo, atti di consegna, carteggio ed atti d'anagrafe provenienti da fuori parrocchia, nomine e deleghe del curato, carteggio ed atti relativi alla congrua, erezione a parrocchia, registri dello stato patrimoniale della chiesa, modulo di consistenza dell'archivio", 1844 - 1955, fasc., cc. 152;
22. "Verbali di consegna e riconsegna. Rendiconti": inventari, resoconti e conti intercalari del beneficio, verbali di consegna e riconsegna, carteggio ed atti relativi all'ingresso dei nuovi parroci, [post 1899] - 1983, fasc., cc. 71;
23. Documentazione relativa alla nomina di don L.Sparapani a parroco di Valsorda; contiene anche scheda anagrafica personale dello stesso, 1979 - 1987, fasc., cc. 18.

Busta, cc. 578, 1 fotografia

Note

- (1) "Benedizione statue" è aggiunta di mano diversa.

4

Carteggio ed atti

1699 - 1994

24. "Legati", contiene 5 sottofasce.: 1. "Documento legato Ferrari. Messe 12 mensili domenicali. 1699", 1699; 2. Legato Bartolomeo Signorini, 1781 (1); 1858 - 1951; 3. "Beneficio a Platea", 1845 - 1906; 4. Fondo poveri di Valsorda. Eredità don Domenico Maffei. Legato conte Gaspare Bortolazzi. Prestiti concessi a privati con i capitali del fondo, 1847 - 1918;

5. Legati diversi. Riduzione e affrancazione oneri missari. Quietanze dell'Ordinariato per il pagamento della quota sulle messe legatarie, 1853 - 1902, 1949 - 1956, 1989; 1699, 1781, 1845 - 1989, fasc., cc. 132;

.....

25. Carteggio ed atti relativi ad associazioni religiose: carteggio ed atti relativi alla Congregazione del Terz'Ordine, carteggio ed atti relativi al Circolo giovanile cattolico, carteggio ed atti relativi all'Apostolato della preghiera, carteggio riguardante la Società corale, elenchi di iscritti ad altre associazioni, 1893 - 1930, fasc., cc. 53;

26. Sussidi del Fondo poveri: autorizzazioni e matrici dei mandati di pagamento, 1909 - 1913, fasc., cc. 67;

.....

27. Miscellanea, 1840 - 1979, fasc., cc. 49;

28. Sacrestano: carteggio relativo a nomine e a sostituzioni di sacrestani, "Costituzione degli obblighi e delle promeranze del sagrestano", corrispondenza fra l'autorità civile e la cura d'anime circa il trattamento economico del sacrestano, carteggio relativo all'assicurazione,

1847, 1906 - 1928, 1952 - 1970, fasc., cc. 29;

29. "I santa messa don Giuseppe Ferrari. 1 luglio 1957", 1957, fasc., 20 fotografie;

30. "Padre Edoardo Ferrari. I santa messa. 1963 luglio", 1963, fasc., 45 fotografie;

31. "Riconoscimento valore storico archivio parrocchiale. 1994", 1994, fasc., c. 1.

Busta, cc. 331, fotografie 65

Note

(1) Il documento notarile del 19 novembre 1781 è in fotocopia.

Urbari della chiesa, sec. XX prima metà

Contenuto

Fin dai tempi delle visite pastorali di Bernardo Clesio (1537-1538) e di Ludovico Madruzzo (1579-1581), fu viva preoccupazione dei vescovi di verificare l'entità del patrimonio economico delle chiese e dei benefici e di avere sicuri ragguagli sulle loro amministrazioni. In entrambe le occasioni i visitatori si rammaricarono di come la norma generale, che prevedeva l'obbligo di compilare dei registri da cui emergessero i redditi della chiesa, la loro quantità e qualità, nonché la relativa amministrazione, rimanesse nella pratica senza attuazione. In ragione di ciò con speciali disposizioni ai vari responsabili venne rinnovato e meglio precisato l'obbligo di redigere inventari, tanto dei beni stabili che mobili, e di tenere aggiornati libri di conti (cfr. Costituzioni sinodali di Ludovico Madruzzo, capp. XLVI-XLVII, che riprendono e aggiornano i capp. XXIII-XXIV delle Constitutiones Bernardi).

All'amministrazione del beneficio era chiamato il titolare della cura d'anime; l'incarico di amministrare il patrimonio della chiesa (fabbrica) era invece assunto dai comuni rurali attraverso specifici funzionari (sindici o massari), i quali ogni anno, prima di passare le consegne ai nuovi eletti, dovevano rendere conto al curatore d'anime del loro operato (cfr. Costituzioni sinodali di Ludovico Madruzzo, cap. L).

Per la corretta e vigile amministrazione di questi beni la normativa ecclesiastica imponeva la tenuta di differenti registri, quali l'urbario, il libro maestro, il giornale di cassa e il quinternetto.

Nell'urbario o registro degli stabili e dei capitali si registravano i fondi, gli stabili e i capitali di proprietà dell'ente, la loro estensione, la rendita annuale, il nome dei locatari, le scadenze dei pagamenti degli interessi, la durata delle locazioni, le ipoteche, le garanzie ed eventuali altre annotazioni.

1

"Urbario dei capitali della chiesa parrocchiale di Valsorda"

sec. XX prima metà (con visti delle visite pastorali degli anni 1924, 1947, 1956)

Registro, legatura in cartone, cc. 11 (bianche cc. 1-2)

serie XIII

Registri dei conti della chiesa, 1911 - 1978

Contenuto

I libri dei conti dei secc. XVIII-XIX erano tenuti dai sindaci o fabbricieri e riportavano le rese di conto annuali con il relativo saldo finale.

Nei più moderni giornali di cassa, generalmente tenuti dal curatore d'anime e conservati in canonica, si annotavano quotidianamente le entrate e le uscite di denaro del fondo amministrato.

1

"Registro di entrata ed uscita degli affari della chiesa di Valsorda dal 1911"

1911 marzo 27 - 1931 dicembre 23 (con annotazione del 2 maggio 1932)

Registro, legatura in cartone, pp. 94

2

"Don Antonio Bond"

1942 giugno 21 - 1950 dicembre 31

Registro delle entrate e delle uscite della chiesa di Valsorda.

Registro, legatura in cartone, cc. 26

3

"Libro cassa chiesa di Valsorda".

1951 gennaio 1 - 1963 dicembre 31

Registro, legatura in cartone, cc. 17

4

"Libro cassa della parrocchia di Valsorda dal 1964 in poi"

1964 gennaio 1 - 1978 agosto 19

Registro, legatura in cartone, cc. 32

Inventari, resoconti e documenti di corredo della chiesa, 1826 - 1992

Contenuto

La sorveglianza sull'amministrazione dei beni ecclesiastici, che prima del Concordato del 1855 tra Stato austriaco e Chiesa spettava agli organi locali di governo, passava in base all'art. 30 dell'accordo all'autorità ecclesiastica. A questo scopo nel 1865 venne istituito a Trento l'Ufficio Amministrativo diocesano.

Le Norme d'amministrazione ecclesiastica pubblicate nel Bollettino delle Leggi dell'Impero del 25 gennaio 1866 regolamentarono la materia, stabilendo, tra l'altro, la formazione dei resoconti secondo determinati formulari. I resoconti, annualmente compilati dagli amministratori e muniti del visto del curato o del parroco, dovevano essere inviati per l'approvazione con la relativa documentazione d'entrata e d'uscita; l'Ordinariato ne rispediva una copia al curatore d'anime e un'altra all'autorità politica provinciale.

Gli inventari del patrimonio della chiesa presenti in questa serie sono stati rinvenuti nelle medesime unità di conservazione originarie dei resoconti; per quanto solitamente la serie dei resoconti non comprenda gli inventari, in questo specifico caso, considerata oltre all'originaria collocazione anche l'esiguità numerica degli inventari presenti, si è ritenuto opportuno formare una serie unitaria comprendente sia i resoconti che gli inventari.

1

"Conto dell'entrata ed uscita della chiesa di Valsorda per gli anni solari 1852 - 1893"

1826/27; 1846 - 1893

Contiene: inventari e resoconti della chiesa di Valsorda.

Sono presenti gli inventari relativi agli anni 1846, 1849, 1872 e 1878; mancano i resoconti relativi agli anni 1847-1851, 1853-1856, 1865, 1866-1872, 1878, 1881 e 1884.

Busta, cc. 310

2

"Conti chiesa recenti ab anno 1894 - 1912 incluso"

1894 - 1912

Busta, cc. 381

3

Resoconti della chiesa di Valsorda (1)

1913 - 1992

Busta, cc. 207

Note

(1) I resoconti relativi agli anni 1961-1966 e 1989-1992 sono in fotocopia.

serie XV

**Registri di amministrazione di congregazioni e di associazioni cattoliche,
1920 - 1938**

Ente

Congregazione del Terz'Ordine di San Francesco

[1920] - [1937]

Luoghi

Valsorda (Trento)

Altre forme del nome

Compagnia d'Assisi sec.XVIII false Compagnia d'Assisi

Terz'Ordine Francescano

TOF

Archivi prodotti

Serie Carteggio ed atti, 01/01/1699 - 31/12/1995

Sottoserie Terz'Ordine di S.Francesco, 01/01/1920 - 31/12/1937

Storia

Le congregazioni del Terz'Ordine sono associazioni laicali di fedeli, i quali, nell'intento di conseguire la perfezione cristiana nel secolo, osservano una regola approvata dalla S.Sede, sotto la guida di un Ordine religioso. Il più diffuso dei movimenti laicali di questo tipo fu il Terz'Ordine della Penitenza, fondato nel 1221 da S.Francesco, che ne dettò la prima regola, successivamente riformata da Nicolò IV (bolla *Supra montem*, 19 agosto 1289) e da Leone XIII (bolla *Misericors Dei Filius*, 30 maggio 1883).

La Congregazione del Terz'Ordine di S.Francesco di Valsorda fu eretta canonicamente, previo assenso dell'Ordinariato diocesano, il 29 gennaio 1905.

In tempi più recenti vennero attivate anche altre associazioni di fedeli, aventi scopi caritativo-sociali o di propaganda religiosa, quali la Pia Associazione dell'Apostolato della preghiera, fondata il 7 agosto 1921, ed il Circolo giovanile S.Valentino, prima associazione giovanile di Azione Cattolica in loco.

sottoserie XV. A

Terz'Ordine di S.Francesco, 1920 - 1937

Soggetti produttori

Congregazione del Terz'Ordine di San Francesco, [1920] - [1937]

Contenuto

La serie è costituita da registri che possono contenere sia elenchi degli iscritti, sia annotazioni relative alle entrate e alle uscite delle associazioni.

1

"Registro cassa del Terz'Ordine"

1920 maggio 1 - 1937 gennaio 17

Registro delle entrate e delle uscite della Congregazione del Terz'Ordine francescano di Valsorda.

Registro, legatura in cartone, cc. I, 28 (bianche cc. 19-26)

Ente

Apostolato della preghiera

[1921]

Luoghi

Valsorda (Trento)

Archivi prodotti

Sottoserie Apostolato della preghiera, 01/01/1921 - 31/12/1921

Serie Carteggio ed atti, 01/01/1699 - 31/12/1995

sottoserie XV. B

Apostolato della preghiera, 1921

Soggetti produttori

Apostolato della preghiera, [1921]

1

"Registro degli associati all'Apostolato della preghiera in unione col Cuore di Gesù. Valsorda li 7 agosto 1921"

1921 agosto 7

Elenco alfabetico degli iscritti all'associazione.

Registro, legatura in cartone, cc. 4

Ente

Circolo giovanile San Valentino

[1926] - [1938]

Luoghi

Valsorda (Trento)

Archivi prodotti

Serie Carteggio ed atti, 01/01/1699 - 31/12/1995

Sottoserie Circolo giovanile S.Valentino, 01/01/1926 - 31/12/1938

sottoserie XV.C

Circolo giovanile S.Valentino, 1926 - 1938

Soggetti produttori

Circolo giovanile San Valentino, [1926] - [1938]

1

"Registro del Circolo giovanile di Valsorda"

1926 aprile 22 - 1938 marzo 25

Registro degli iscritti, delle tasse e dei conti del Circolo giovanile S.Valentino di Valsorda.

Registro, legatura in cartone, cc. 30

serie XVI

Registri delle elemosine, 1923 - 1978

Contenuto

Per l'annotazione di elemosine e offerte varie venivano compilati dei registri in cui entrate ed uscite erano distinte in base alla loro destinazione.

1

"Registro degli oboli e collette. 1924"

1923 gennaio 7 - 1937 novembre 23

cc. 2r-11r: annotazione delle entrate costituite da oboli vari, 1923 gennaio 7 - 1924 giugno 22;

cc. 11v-21r: registrazione delle entrate e delle uscite del "Pane di S. Antonio e Ammalati" e degli "Oboli e Collette", 1933 settembre 28 - 1937 novembre 23;

all'interno del piatto anteriore: busta incollata, contenente 15 ricevute di versamento eseguite dal parroco di Valsorda, 1933 dicembre 2 - 1937 ottobre 8.

Registro, legatura in cartone, cc. 21

2

Registro dei conti delle elemosine e del "Pane di S. Antonio e Fondo poveri"

1950 maggio 13- 1978 aprile 9 (con annotazione dell'8 agosto 1978)

cc. 1r-12v: registrazione delle elemosine raccolte e consegnate in curia, 1950 maggio 13 - 1978 aprile 9;

cc. 15r-16v: registrazione delle entrate e delle uscite del "Pane di S. Antonio e Fondo poveri", 1954 gennaio 1 - 1965 febbraio 15.

Registro, senza coperta, cc. 16 (bianche alcune cc.)

3

"Registro elemosine e sante messe pro animabus. Gennaio 1957"

1957 gennaio 1- 1978 agosto 8

Registro, legatura in cartone, cc. 10

serie XVII

Diari delle messe, 1801 - 1973

Contenuto

Per la registrazione delle messe era disposto l'uso di tre diari: quelli per la celebrazione delle messe avventizie e delle messe legatarie, che dovevano essere conservati in sacrestia, e quello personale, che era tenuto dal sacerdote presso di sé per annotarvi tutte le messe celebrate e da celebrarsi. Tali disposizioni vennero riconfermate dal vescovo Francesco Saverio (Costituzioni diocesane 1° marzo 1825).

sottoserie XVII. A

Diari delle messe avventizie, 1899 - 1973

1

"Sante messe celebrate nella chiesa curaziale di Valsorda" (tit. int.)

1899 settembre 24 - 1906 febbraio 5

cc. 1r-40r: diari delle messe avventizie, 1899 settembre 24 - 1906 feb 5;

cc. 42v-44r: elenco delle messe celebrate e da celebrarsi da parte dei devoti di S.Valentino, inizi sec. XX;

c. di guardia posteriore: annotazioni relative alle elemosine raccolte, [1899] novembre 12 - 1911 aprile 20.

Registro, legatura in cartone, cc. 44 (bianche alcune cc.)

2

"Diarium missarum ecclesiae S.Valentini Vallis Surdae. 20.7.1944 - 18.2.1973"

1944 luglio 20 - 1973 febbraio 18

Registro, legatura in cartone, cc. 201

sottoserie XVII. B

Diari personali delle messe, 1801 - 1813

1

"Diarium missarum anno Domini 1801"

1801 maggio 17 - 1813 febbraio 14

Diario personale delle messe del sacerdote Nicola Vigilio Ducati di Valsorda.

egatura in cartone, cc. 72

serie XVIII

Registri delle pubblicazioni in chiesa, 1917 - 1939

Contenuto

La serie è costituita dai registri sui quali il parroco segnava gli avvisi riguardanti le funzioni, le confessioni, la dottrina cristiana e altre comunicazioni da pubblicarsi in chiesa.

1

"Pubblicazioni chiesa" (tit. int.)

1917 settembre 23 - 1923 [gennaio 21]

Registro, legatura in cartone, pp. II, 85 (mancano alcune cc. alla fine)

2

"Pubblicazioni domenicali. Valsorda, maggio 1933"

1933 maggio 7 - [1939 dicembre 31]

Registro, legatura in cartone, cc. 97

serie XIX

Registri diversi, sec. XX prima metà - 1973

Contenuto

La serie è costituita da registri che per il loro contenuto non possono essere compresi nelle precedenti serie dell'archivio e/o da registri il cui numero è troppo esiguo per formare una serie propria.

1

"Registro degli emigranti"

1908 febbraio 27 - 1908 aprile 3

Registro, legatura in cartone, cc. 2

2

"Repertorio degli atti soggetti a tassa di registro riflettenti la fabbricceria parrocchiale di Valsorda"

1924 luglio 19 - 1927 gennaio 29

Registro, legatura in cartone, cc. 4

3

"Norme sacre funzioni"

sec. XX prima metà

Registro, legatura in cartone, cc. 10 (bianche le cc. 1-2)

4

"Cimitero Valsorda"

1963 gennaio 6 - 1973 luglio 3

Registro delle persone sepolte nel cimitero di Valsorda.

Registro, legatura in cartone, cc. 6

Ente

Società agricola operaia cattolica

[1899] - [1903]

Luoghi

Valsorda (Trento)

Archivi prodotti

Fondo Società agricola operaia cattolica di Valsorda, 01/01/1899 - 31/12/1903

Storia

La Società agricola operaia cattolica di Valsorda radunava gli agricoltori e gli operai della comunità allo scopo di tutelarne gli interessi religiosi ed economici secondo i principi ispiratori della Chiesa cattolica. Il compito di salvaguardare, all'interno della Società, i valori cristiani era affidato per statuto all'assistente ecclesiastico, cioè a dire al curatore d'anime locale o ad un suo delegato.

fondo

Società agricola operaia cattolica di Valsorda, 1899 - 1903

Soggetti produttori

Società agricola operaia cattolica, [1899] - [1903]

serie

Carteggio ed atti, 1899 - 1903

Note

La documentazione della serie è conservata con il materiale documentale del fondo aggregato 'Documentazione appartenente a vari privati', in un'unica busta.

1

Carteggio ed atti relativi alla Società Agricola Operaia Cattolica di Valsorda

1899 - 1903

Contiene: statuto della Società, corrispondenza della Società col Sindacato Agricolo Industriale, circolari pubblicazioni ed annotazioni riguardanti l'attività della Società, ricevute e fatture.

Fascicolo, cc. 100

fondo

Documentazione appartenente a vari privati, 1794 - 1873

Contenuto

L'archivio è costituito dalla documentazione privata appartenuta a persone che ebbero relazioni con la cura d'anime di Valsorda.

serie

Carteggio e atti, 1794 - 1873

Note

La documentazione della serie è conservata con il materiale documentale del fondo aggregato 'Società Agricola Operaia Cattolica di Valsorda', in un'unica busta.

2

Famiglia Bridi: albero genealogico

1794

Fascicolo, c. 1

3

Don Matteo Menapace: carte private

1827 - 1866

Attestati del cursus honorum et studiorum, decreti di nomina a curato in varie località, inventario della facoltà abbandonata dal curato defunto, causa Francesca Plotegher-Antonio Ferrari relativa all'amministrazione della massa ereditaria di don Menapace.

Fascicolo, cc. 66

4

Don Giovanni Grisenti: prediche

1847; 1862 - 1873 (con annotazioni fino al 1896)

Prediche scritte a Smarano, Castello, Centa e Garniga, in parte recitate anche a Valsorda e Calceranica.

Fascicolo, cc. 474

5

Don Giovanni Grisenti: appunti manoscritti

1860 - 1861

Appunti relativi a: "Ius matrimoniale" e "De potestate confessarii et casibus reservatis in Dioecesi Tridentina".

Fascicolo, cc. 40